

**Determinazione n. 46/99****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI  
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 16 luglio 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1974, con il quale la **Stazione zoologica «Antonio Dohrn»** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1996 e 1997, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Gianfranco Bittarelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1996 e 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

**P. Q. M.**

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1996 e 1997 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della **Stazione zoologica «Arturo Dohrn»**, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

**L'ESTENSORE**

*f.to* Gianfranco Bittarelli

**IL PRESIDENTE**

*f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA STAZIONE ZOOLOGICA «ANTONIO DOHRN» DI NAPOLI PER GLI ESERCIZI 1996 E 1997.**

**SOMMARIO**

1. Premessa. - 2. Ordinamento e finalità. - 3. Gli Organi. - 4. Il Direttore generale. - 5. La vigilanza e i controlli. - 6. L'attività. - 7. Il personale. - 8. Speciali incarichi. - 9. La gestione. - 10. Gli indici di bilancio. - 11. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

## 1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 21 marzo 1958, n.289 e dell'art. 3 della Legge 14 gennaio 1994, n.20 si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione Zoologica Antonio Dohrn, relativamente agli esercizi 1996 e 1997.<sup>1</sup>

In proposito si fa presente che l'Ente di cui trattasi è stato sottoposto al controllo della Corte a norma dell'art. 2 della citata legge n.259/1958, con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1974 e che, con determinazione della Corte dei conti n. 1285 del 3 marzo 1976, sono state precisate le modalità di esecuzione degli adempimenti prescritti dalla ripetuta Legge.

---

<sup>1</sup> Per quanto attiene all'ultimo referto (ess. finn. 1990 - 1995) cfr. Relazione della Corte dei conti al Parlamento, Atti Parlamentari, XIII Legislatura - Doc. XV, n.56.

## **2. Ordinamento e finalità**

Come è stato illustrato nelle precedenti relazioni, la Stazione Zoologia nacque, come fondazione, nel 1872, per volontà dello scienziato tedesco Anton Dohrn e fu eretta in Ente morale con il Decreto Legge 26 maggio 1918, n.732; dopo una lunga serie di vicende che hanno variamente influito nell'arco di oltre un secolo sul tessuto organizzativo e giuridico dell'Ente, la Stazione ha assunto la fisionomia attuale di Ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n.168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (M.U.R.S.T.).

A seguito dell'individuazione quale ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, effettuata con D.P.R. 5 agosto 1991, il Presidente dell'Ente ha deliberato il nuovo statuto, in data 11 febbraio 1992.

In detto ultimo testo viene stabilito, all'art.1, che l'Ente adotta regolamenti nel rispetto delle proprie finalità, nell'esercizio della propria autonomia e che tali regolamenti rispettano la libertà della ricerca scientifica, prevedono la periodica revisione delle strutture organizzative, assicurano la libertà e l'efficienza dell'azione amministrativa e garantiscono la trasparenza e l'equilibrio della gestione.

Le finalità, delineate nell'art. 2, possono genericamente individuarsi nella ricerca nel campo della biologia e dell'oceanografia; più specificamente, tale ricerca è largamente interdisciplinare e riguarda i campi della biochimica e biologia molecolare, biologia cellulare, neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, ecologia del benthos ed ecofisiologia.

Tra i propri fini si rivela primario quello di provvedere alla diffusione dei risultati della ricerca, attraverso pubblicazioni, riunioni, simposi, conferenze ed ogni altro valido strumento, nonchè quello di promuovere la cooperazione scientifica, sia in campo nazionale che internazionale.

La materia relativa alla sede, al patrimonio e alle risorse è regolata all'art. 3, il quale specifica che l'Ente ha sede nella struttura assegnata ad uso perpetuo dal Comune di Napoli ed in quello di sua proprietà, esistente presso il Comune di Ischia; il patrimonio è costituito, oltre che dai fabbricati di cui sopra, dai beni indicati nell'art. 2 del R.D. 1923/n.277, nonchè

dall'arredamento, dalle suppellettili, dalla Biblioteca, dalle imbarcazioni e galleggianti, lasciti, legati e donazioni, destinati ad incremento del patrimonio stesso e dagli eventuali avanzi di gestione.

Per quanto attiene alle entrate si precisa che le stesse derivano dai contributi dello Stato, dalle contribuzioni e dagli interventi finanziari di enti pubblici ed istituzioni italiane, comunitarie, internazionali e da proventi derivanti da consulenze scientifiche.

### 3. Gli Organi

Come si è avuto modo di rappresentare nella precedente relazione sono Organi della Stazione Zoologica e durano in carica quattro anni:

- A) Il Presidente;
- B) Il Consiglio di Amministrazione;
- C) Il Consiglio Scientifico;
- D) Il Collegio dei revisori dei conti.

A) Il Presidente è nominato con Decreto del Presidente della Repubblica tra eminenti studiosi delle discipline biologiche; ai sensi della Legge 24 gennaio 1978, n.14, può essere confermato per due volte; l'attuale Presidente è stato nominato con il D.P.R. 27 dicembre 1997.

Al Presidente spetta un compenso annuo lordo pari al trattamento economico del Direttore Generale dell'Ente, maggiorato del 20%, nonché un gettone di presenza di 58 mila lire lorde, e cioè di importo pari a quello previsto per la partecipazione alle riunioni dei membri dei vari Organi statutari.

B) Il Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto del Ministro dell'Università, è formato da nove membri e precisamente:

- a) dal presidente della Stazione;
- b) da due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- c) da un rappresentante del Ministero dell'ambiente;
- d) da un componente designato dal comune di Napoli;
- e) da un componente designato dall'amministrazione provinciale di Napoli;
- f) da un componente designato dalla regione Campania;
- g) da due componenti del personale della Stazione Zoologica, di cui uno facente parte del personale scientifico, eletti da tutto il personale della Stazione Zoologica.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione, eccettuate quelle relative a regolamenti sull'Amministrazione, la gestione finanziaria e contabile e il personale non sono soggette al controllo del Ministero vigilante; in precedenza il bilancio preventivo e le relative variazioni, nonchè il conto consuntivo erano sottoposti all'approvazione ministeriale; i regolamenti dovevano riportare anche il concerto del Ministero del Tesoro.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario per adempimenti di carattere istituzionale o ne venga fatta richiesta dal Direttore Generale o da almeno cinque dei suoi componenti.

Ai membri del Consiglio di amministrazione è attribuita una indennità di carica di 156 mila lire mensili, nonchè un gettone di presenza dell'importo più sopra indicato per la partecipazione ad ogni riunione collegiale.

C) Il Consiglio Scientifico: è nominato dal Consiglio di Amministrazione e svolge funzioni consultive in ordine agli indirizzi scientifici e culturali della Stazione Zoologica, esprime parere obbligatorio, ma non vincolante, sui programmi pluriennali di attività.

Secondo la precedente normativa comprendeva tredici membri, mentre attualmente il "plenum" può oscillare, come risulta dal seguente organigramma, tra un minimo di 23 e un massimo di 34 unità ed è composto:

dal presidente della Stazione Zoologica, che lo presiede:

dal direttore generale;

da ricercatori e scienziati italiani e stranieri particolarmente esperti nei settori di attività di ricerca dell'ente (in numero non inferiore a sedici e non superiore a ventiquattro);

da ricercatori responsabili di strutture o di programmi scientifici dell'ente in numero non inferiore a cinque e non superiore a otto.

I ricercatori sono nominati dal consiglio di amministrazione su proposta conforme del presidente, che si avvale del parere dei responsabili delle strutture e dei programmi scientifici dell'ente.

I pareri del consiglio scientifico, obbligatori ma non vincolanti, sono trasmessi al consiglio di amministrazione con relazione del presidente.

Il consiglio scientifico dura in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione che lo nomina.

Come per il passato ai componenti del Consiglio Scientifico compete solo il gettone di presenza per la partecipazione alle sedute.

D) Il Collegio dei revisori dei conti: nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica è composto da un rappresentante del Ministero vigilante, con funzione di Presidente e da due membri, aventi particolare esperienza nell'amministrazione e nella contabilità relativa agli enti di ricerca, designati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai membri effettivi sono aggiunti due supplenti, rispettivamente designati dal M.U.R.S.T. e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il Collegio attende a compiti di controllo e verifica della gestione amministrativa e contabile ed esercita le sue funzioni di controllo secondo le modalità previste dal codice civile.

Al Presidente è attribuito un compenso mensile lordo di 390 mila lire, nonchè un gettone di presenza per ogni riunione, mentre ai componenti del collegio spetta mensilmente la somma di 292 mila lire lorde, oltre al gettone di presenza.

#### **4. Il Direttore Generale**

La nomina del Direttore Generale, (art. 7 dello Statuto) è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta conforme del Presidente, con le modalità di cui all'art. 5, ult. co. della legge n.70/1995; può, pertanto, essere assunto anche tra i funzionari dell'ente, con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile.

In concreto, allo spirare del primo quinquennio, il Direttore Generale è stato confermato per altri 5 anni, con delibera consiliare n.10 del 27 ottobre 1995.

Il Direttore Generale coordina tutte le attività della Stazione e assicura gli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo; partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e provvede all'esecuzione delle decisioni degli Organi di Amministrazione.

Inoltre, in caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce in tutte le funzioni attribuitegli con esclusione della presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico, funzione riservata al Consigliere di Amministrazione anziano.

Il compenso spettante al Direttore Generale è stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica 12.2.1991, n.171 e successive aggiunte e modificazioni.

## 5. La Vigilanza e i controlli

La vigilanza sull'Ente - in precedenza riservata al Ministero della Pubblica Istruzione - è stata assegnata, dopo l'entrata in vigore della legge 9.5.1989, n.168, al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Come segnalato nella precedente relazione non si ha notizia di valutazioni da parte del predetto Ministero sui risultati gestionali dell'Ente; infatti, pur nella riconosciuta sfera di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile - che si sostanzia, tra l'altro, nella non necessità di approvazione ministeriale delle delibere in materia di bilancio - appare evidente che il Ministero vigilante non possa sottrarsi al potere-dovere di esprimere il proprio motivato giudizio sull'utilizzo delle risorse e sul conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Al riguardo non può trascurarsi che la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" si avvale in larghissima misura, per il proprio funzionamento, di fondi iscritti nel bilancio del M.U.R.S.T. e che i relativi contributi hanno fatto registrare, nel biennio all'esame, l'entità di oltre 34 mld (18.000 milioni nel 1996; 16.100 milioni nel 1997).

Vero è che il M.U.R.S.T., ai sensi dell'art. 2 della Legge 9 maggio 1989, n.168 presenta al Parlamento ogni tre anni una relazione sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica degli Enti di ricerca, tuttavia non può disconoscersi che uno specifico giudizio del Ministero vigilante sulla regolarità, proficuità ed economicità della gestione verrebbe a costituire valido complemento per l'attività di controllo.

Circa le relazioni del Collegio dei revisori è auspicabile una più dettagliata illustrazione dei fenomeni gestionali, in modo che sia consentita una più approfondita valutazione dei dati esposti e delle connesse risultanze economico - finanziarie.

Per quanto attiene, da ultimo, all'istituzione ed al funzionamento del Servizio di controllo interno, di cui all'art. 20 del D. Legislativo n.29/1993 si fa presente che l'Ente - anche in ottemperanza delle sollecitazioni rivolte nel precedente referto - ha deliberato nello scorso mese di dicembre l'istituzione